

Torino medievale VI - XV secolo



Torino medievale VI - XV secolo

Durante i dieci secoli del 'lungo medioevo', Torino non diventò subito una degli insediamenti più importanti del Piemonte.

La sua posizione però le consentì di rappresentare un nodo principali nei viaggi da e verso la Francia.



Finestra di casa medievale in via Tasso



Torino medievale VI - XV secolo

Purtroppo si hanno scarsissime notizie sulla struttura di Torino fino all'anno Mille.

Torino comunque conserverà sostanzialmente intatto il suo reticolo viario e la forma degli isolati romani fino al XX secolo.

Della Torino Medioevale, come edifici civili, ne sono rimasti ben pochi.



Casa del Senato



Torre del Pingone XV sec.

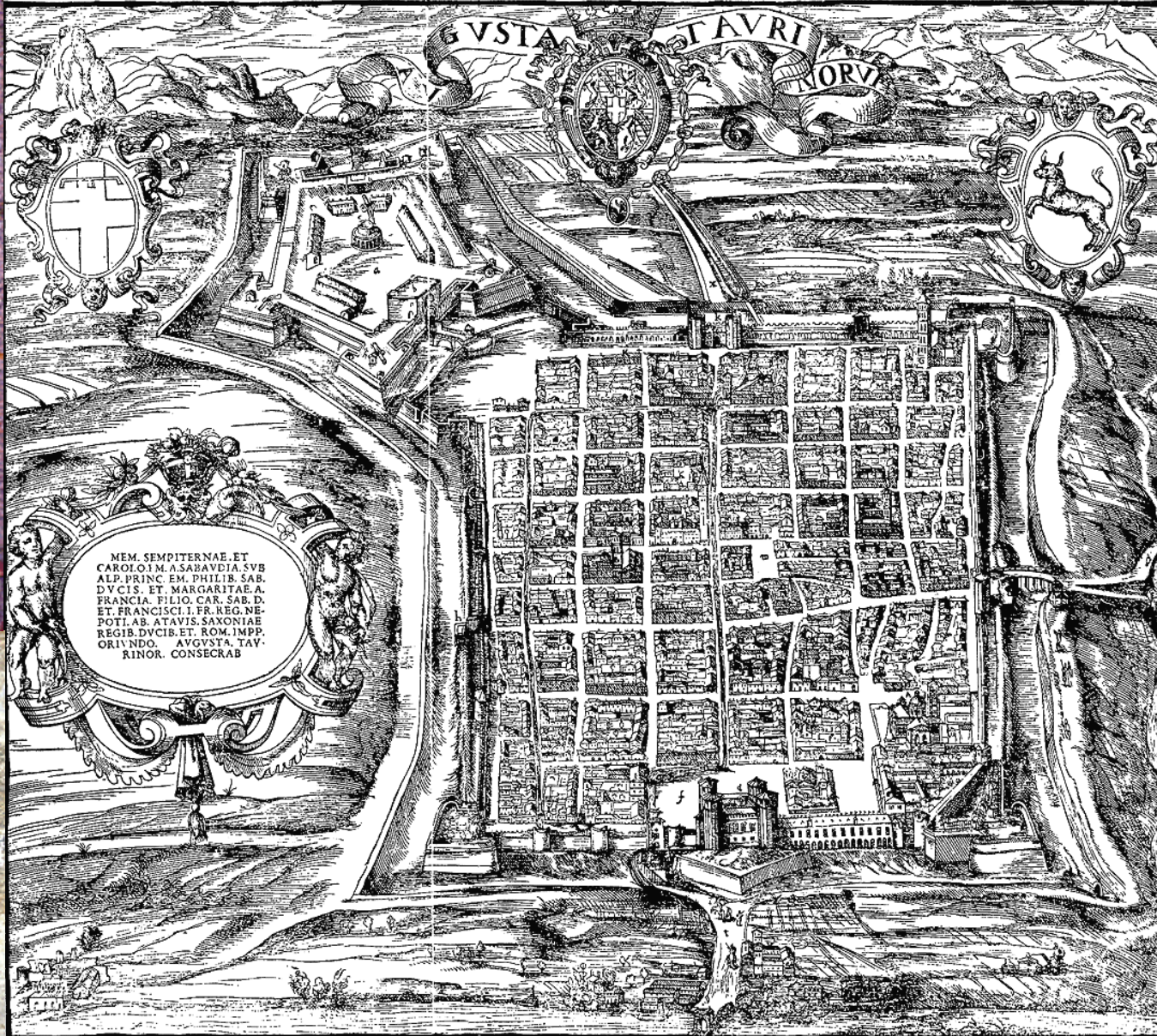


Casa Broglia 1323 D.C.



Torino medievale VI-XV seclo

Torino medievale,
una città ancora quadrata...



SCRIBITE VOS VARIAS
IGNOTI CLIMATIS VRBEIS
HAC EGO CONTENTVS.
QVAM COLO. NOTA CANO.



NOMINA LOCOR. SIC VVLGO.

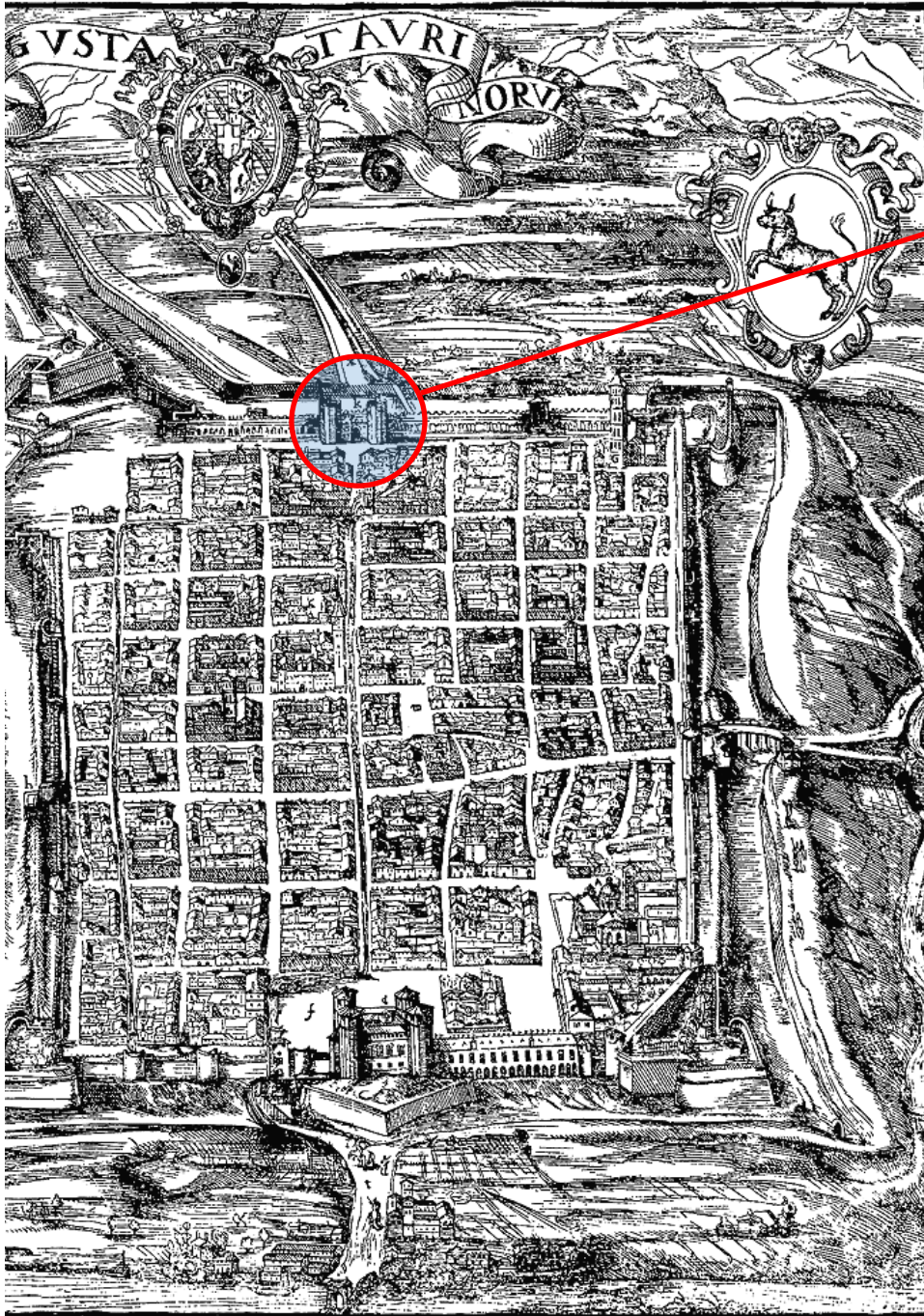
- A S. Giouanni, il Domo.
- B S. Francesco.
- C S. Dominico.
- D S. Siluestro.
- E S. Dalmatio.
- F S. Stephano.
- G Nostra Donna.
- H S. Maria.
- I S. Ilobio. S. Eusebio
- K S. Croce.
- L S. Michel.
- M S. Chiara.
- N S. Thomafo.
- O S. Agostino.
- P S. Martirian. S. Martiniane
- Q Iefuisti. Gesuiti
- R S. Lorenzo.

- a La Cittadela.
- b La Porta.
- c Il Pozzo de la Cittadela.
- d Il Castello.
- e La Corte.
- f Piazza Castello.
- g La Porta del Palazzo.
- h La Porta Marmorea.
- i Il Bel Vedere.
- k La Porta Suuina.
- l La Torre del Comum.
- m La Piazza de Turino.
- n La volta Roffa.
- o La grande Stamparia.
- p Li Molini.
- q Il Parco.
- r Il Studio.
- s Il Po fiume.
- t La strada di Po.
- u Palazzo de la Poita.
- x Aqua dutto.
- z La Doira.



Torino medievale VI - XV secolo

La Porta Segusina

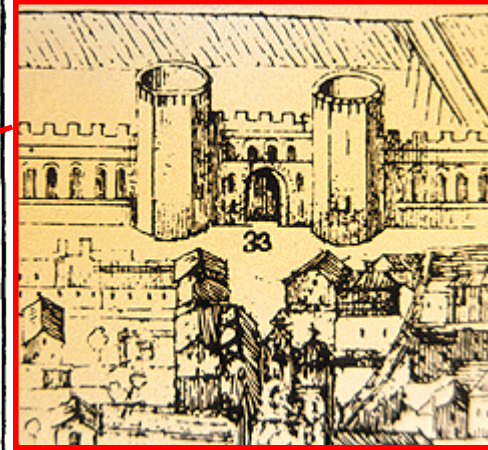


SCRIBITE VOS VARIAS
IGNOTI CLIMATIS VRBEIS
HAC EGO CONTENTVS.
QVAM COLO. NOTA CANO.

NOMINA LOCOR. SIC VVLGO.

- A S. Giouanni, il Domo.
- B S. Francesco.
- C S. Dominico.
- D S. Siluestro.
- E S. Dalmatio.
- F S. Stephano.
- G Nostra Donna.
- H S. Maria.
- I S. Ilbio. S. Eusebio
- K S. Croce.
- L S. Michel.
- M S. Chiara.
- N S. Thomafo.
- O S. Agostino.
- P S. Martirian. S. Marhinian.
- Q Iesuisti. Gesuiti
- R S. Lorenzo.

- a La Cittadela.
- b La Porta.
- c Il Pozzo de la Cittadela.
- d Il Castello.
- e La Corte.
- f Piazza Castello.
- g La Porta del Palazzo.
- h La Porta Marmorea.
- i Il Bel Vedere.
- k La Porta Sufina.
- l La Torre del Comum.
- m La Piazza de Turino.
- n La volta Rossa.
- o La grande Stamparia.
- p Li Molini.
- q Il Parco.
- r Il Studio.
- f Il Pò fiume.
- t La strada di Pò.
- u Palazzo de la Poita.
- x Aqua dutto.
- z La Doira.



In epoca romana, la porta occidentale si apriva in direzione delle Gallie. Nel medioevo, quando assunse il nome di "Segusina" (poiché conduceva verso Segusium, Susa), ad essa facevano capo due importanti strade facenti parte

della via Romea (o Francigena), ossia la **strata Rippolarum** (Rivoli) e la **via Collegii** (Collegno).

Il traffico attraverso la porta doveva essere intenso, tanto che gli statuti torinesi del 1360 disciplinavano espressamente il senso dei transiti, per poter semplificare i controlli. Poco si sa delle vicende medievali di questo edificio: abitato nel X secolo dai marchesi arduinici, nel 945 vi si rinchiudono per un certo tempo dei Saraceni, catturati durante una delle loro periodiche incursioni dalla valle di Susa, i quali, evasi, incendiarono la vicina chiesa dei SS. Andrea e Clemente. Nel XI secolo servì come dimora ai conti di Torino finché, alla metà del XIII sec., il "*castrum quod est constructum supra portam secusinam*" venne distrutto da Pietro II di Savoia. Ricostruita e utilizzata durante l'epoca basomedievale, la porta venne definitivamente abbattuta nel 1585.

